

10:37 - MEETING DI RIMINI: IERI A NEW YORK LA PRESENTAZIONE PRESSO LA SEDE DELL'ONU

“Ci sentiamo anche noi descritti dal compito di costruzione della civiltà dell’amore, proprio in quanto ci sentiamo definiti da quella fiducia nell’uomo, che non si identifica con l’irragionevole ottimismo di chi non si accorge della violenza, delle guerre, del male che c’è attorno a noi e dentro di noi. Ma nella vita quotidiana e anche in questi trent’anni di Meeting abbiamo visto tanti esempi di bellezza, di solidarietà, di grandezza, di speranza, di costruzione, di lavoro”: lo ha detto ieri a New York, nel “Palazzo di vetro”, sede dell’Onu, la presidente del Meeting per l’amicizia tra i popoli, Emilia Guarnieri, durante il convegno rivolto a delegati e osservatori delle Nazioni Unite, oltre a uomini di cultura, imprenditori e corpo diplomatico. L’incontro è stato aperto dall’ambasciatore Antonio Bernardini, della Rappresentanza Permanente d’Italia che insieme al Meeting ha organizzato il convegno. “Vorrei sottolineare – ha detto nel suo intervento l’ambasciatore - alcuni tratti del Meeting particolarmente rilevanti per il nostro lavoro alle Nazioni Unite: la curiosità, il dialogo e l’amicizia”. La presidente Guarnieri ha sottolineato l’amicizia che si genera al “Meeting” di Rimini: “Abbiamo visto mussulmani abbracciarsi con ebrei e cantare insieme alla cena dello Shabbat”.